

Trema la terra, scuole chiuse per la paura

Canicattini. Nuova scossa di terremoto a distanza di pochi giorni nell'altopiano ibleo: fortunatamente niente danni

CANICATTINI. A distanza di pochi giorni, trema nuovamente la terra nell'altopiano degli Iblei. La scossa di terremoto, registrata intorno alle 10 di ieri con epicentro a Canicattini, ha provocato tanta paura ma fortunatamente nulla più. L'evento, di magnitudo 2.6 sulla scala Richter, è stato rilevato dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia ad una profondità di 1,2 chilometri nell'area del distretto sismico dei Monti Iblei, ed ha causato la caduta di qualche intonaco. Quanto è bastato, però, per aver reso necessaria l'ordinanza di chiusura da parte del vice sindaco Salvatore La Rosa (il sindaco Amenta fuori sede per impegni istituzionali) di tutti i plessi scolastici (alunni fatti evacuare velocemente in quanto al momento della scossa sismica si era in piena attività scolastica), delle tre chiese cittadine e dello stesso Palazzo municipale (di fatto, l'edificio più colpito con la caduta di alcuni calcinacci della facciata dell'ingresso di via Principessa Iolanda dove peraltro persiste già un cantiere).

La scossa è stata infatti avvertita da

molte persone e non solo a scuola. Per questo si è resa necessaria l'ordinanza, anche se, dopo tutte le verifiche effettuate ieri pomeriggio in seguito ai sopralluoghi dei tecnici del dipartimento regionale della Protezione civile, non verrà effettuato alcun intervento. E da stamani, infatti, si tornerà alla normale attività lavorativa al Palazzo municipale. Anche le scuole elementari «Mazzini» e «Garibaldi», la scuola media «Giovanni Verga» e l'asilo nido di via San Nicola verranno riaperti, a conferma del fatto che la scossa, seppur localizzata a poco più di un chilometro di profondità, non ha avuto una magnitudo tale da causare gravi danni. L'evento ha toccato principalmente il territorio di Canicattini (il centro cittadino più vicino entro un'area di 10 km o poco più, come segnalato dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia), anche se ieri mattina, lievi scosse sono state avvertite anche nella zona alta di Palazzolo.

Molta la paura - secondo alcune testimonianze - di quanti hanno avvertito la scossa, tanto che in molti si sono riversati in strada in attesa di buone notizie.

Che, dopo i vari sopralluoghi dei tecnici della Protezione civile, non sono tardate ad arrivare. Anche se, scampato il pericolo, rimane una certa apprensione e

uno stato di allerta generale in quanto quella di ieri mattina è la seconda scossa di terremoto avvertita in pochi giorni registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. L'ultima scossa, di magnitudo 2.1, fu registrata lo scorso 29 settembre più o meno sempre alla stessa ora. E allora come ieri, molta la paura da parte delle popolazioni di Floridia, Solarino e Canicattini dove era stato avvertito il terremoto localizzato ad una profondità di 10 chilometri. Un movimento tellurico che interessò l'altopiano ibleo ma anche l'area di Noto, un po' come il terremoto di fine agosto. La scossa, anche per l'orario, non fu avvertita dalla maggior parte della popolazione, tanto che si registrò un quantitativo ridotto di telefonate per avere informazioni o rassicurazioni.

MANUEL BISCEGLIE

